

Da lunedì 9 sedi ospiteranno 500 alunni delle scuole medie

Imparare divertendosi A lezione nei musei



Il progetto Next-Land porterà 500 alunni delle scuole medie nei musei torinesi

IL CASO

CRISTINA INSALACO

**Il progetto si rivolge
studenti e studentesse
dei quartieri più
fragili della città**

Al Museo Egizio i ragazzi di seconda media impareranno la matematica facendo i conti come ai tempi dei faraoni. Calcoleranno la paga degli operai nella Valle dei Re, che consisteva in pane, abiti, vino e altri beni, ed era proporzionata alle giornate lavorative. Scopriranno i segni geroglifici con valore numerico, e anche una realtà sociale ed economica meno conosciuta di quella studiata sui libri di storia. Al Museo del Risparmio l'esperienza sarà invece diversa: gli studenti dovranno fare dei quiz per ottenere informazioni esatte o false relative a un salvadanaio della collezione del museo. Spetterà a loro distinguere le fake news dalla verità.

Sono due dei 9 musei della città che da lunedì ospiteranno 500 alunni delle scuole medie dei quartieri Aurora, Barriera di Milano e Lucento che si dedicheranno

in luoghi insoliti ad attività che hanno a che fare con le materie scientifiche: scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Il progetto si chiama Next-Land, è stato creato dall'associazione torinese Next Level, sostenuto da Fondazione Vodafone Italia, Fondazione Compagnia di San Paolo, Crt e Camera di Commercio, e si rivolge a studenti e studentesse dei quartieri più fragili della città. Il percorso coinvolgerà in totale 1000 studenti (gli altri 500 cominciano questa primavera) e si chiude a dicembre 2021. Le attività sono state progettate insieme al Politecnico, all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, all'Università di Torino e all'Università Suor Orsola Benincasa, e nascono per inquadrare le discipline tecnico-scientifiche sotto una luce diversa e appassionante. «Il progetto è pensato per tutti, ma in particolare per le

ragazze - dice Caterina Corapi, presidente di Next Level - che per questioni culturali scelgono più raramente questo tipo di discipline nel loro percorso di studi».

Anche per questo la Fondazione Agnelli studierà le scelte future dei partecipanti al progetto, per capire come Next-Land abbia influito sulla preferenza della scuola superiore, e se sia stato utile ad aiutarli a trovare il loro posto nel mondo. Alessia Fassone, che dal Museo Egizio ha seguito il progetto aggiunge: «I ragazzi scopriranno che le operazioni aritmetiche degli egizi non erano tanto diverse dalle nostre, e questa è una bella chiave di lettura per amare la complessità della società egizia». Per Giovanna Paladino, direttrice del Museo del risparmio «l'obiettivo principale è stimolare il senso critico dei giovani, aiutandoli a guardare il presente e il futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

